

ALTO TIRRENO Incontro online con l'alleanza che difende il Tirreno

Le associazioni chiedono impegni per il mare a de Magistris

di MATTEO CAVA

ALTO TIRRENO – Un “patto per il mare”. E' necessario avere le idee ben chiare sulla qualità del mare. Gli ambientalisti e “l'alleanza delle associazioni” ha incontrato on line il candidato alla carica di presidente della Regione Calabria, Luigi De Magistris. “Il mare – è stato subito chiarito – è uno dei principali beni comuni da cui dipende il benessere dei nostri territori costieri.

Da tempo, purtroppo, assistiamo ad un peggioramento delle acque di balneazione e dell'ambiente marino a causa di trascuratezze strutturali, di incapacità ed inefficienze politiche ed amministrative e di responsabilità che non possono essere più sottaciute”. A De Magistris si chiede l'impegno affinché “la Regione Calabria metta al centro della propria agenda la priorità della tutela del mare”. L'alleanza per “Salvare il nostro mare” unisce 26 realtà diverse: tra associazioni e comitati ambientalisti, tutti uniti per salvare in par-

ticolare il Tirreno cosentino, ma in generale tutti i circa 800 km di costa calabrese. L'incontro, fanno sapere i promotori, è stato molto franco e diretto, senza dare alcuno spazio alla propaganda, ma concentrandosi sulle questioni portate al confronto.

In precedenza al candidato De Magistris era stato trasmesso un ampio documento con cui l'Alleanza aveva tracciato i punti per un'agenda politica sull'ambiente per governare la Calabria, con al primo punto la questione del mare. De Magistris ha accolto positivamente i contenuti del documento delle associazioni impegnandosi, se eletto, a dare assoluta priorità alla tutela del mare e delle coste e a coinvolgere le associazioni, e tra queste la stessa Alleanza, soprattutto nei processi decisionali attraverso forme di democrazia partecipativa. In riferimento allo stato attuale gli ambientalisti affermano: “Siamo stanchi e decisi a contrastare



tale situazione in ogni modo, nell'interesse delle nostre comunità, della nostra salute e del mare. È ora di cambiare”.

Al candidato De Magistris è stata evidenziata “l'urgente necessità di porre in essere un'attività di controllo accurata e sistematica dei depuratori costieri e montani,

sulla loro efficienza e funzionalità durante tutto il corso dell'anno. Considerato che l'Arpacal svolge un ruolo strategico nell'attività di controllo ambientale e di prevenzione collettiva, si è prospettata la necessità di realizzare un potenziamento della sua struttura mediante

un incremento soddisfacente di personale e mezzi e rendendo tale ente tecnico assolutamente indipendente, libero da condizionamenti politici spartitori.

Dunque – affermano le associazioni – poiché il nostro mare costituisce una risorsa importante del sistema turistico calabrese e l'economia dei territori, al fine di salvaguardare il suo buono stato di salute e l'economia regionale si è chiesto che la Regione Calabria, l'unico soggetto deputato a farlo nei confronti dei comuni, dia un forte impulso all'impiantistica e velocizzi la riqualificazione dei sistemi depurativi in gran parte sottodimensionati e o obsoleti, inefficienti e mal gestiti, e si pervenga a trattamenti più avanzati, finalizzati all'ottenimento di un più elevato grado di qualità delle acque depurate, maggiore abbattimento della carica microbica, dei nutrienti e delle eventuali tossicità”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA